

brevi

► **Ibm** ha ricevuto dall'agenzia internazionale Moody's il giudizio A1 e Prime1 sulle emissioni obbligazionarie a lungo e a breve termine. La decisione dell'agenzia di rating segue l'evolversi del procedimento che coinvolge la società guidata da Samuel Palmisano e i suoi dipendenti sul sistema pensionistico e che ha spinto Ibm a iscriverne nei conti del terzo trimestre un costo straordinario di 320 milioni. Questa cifra verrà impiegata per arrivare a un compromesso in sede extragiudiziale.

► **Micron Technology** ha chiuso il quarto trimestre dell'anno fiscale 2003/2004 con un fatturato di 1,19 miliardi di dollari, in crescita del 34% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ma lievemente inferiore alle attese. Le stime degli analisti non sono state rispettate a causa del calo imprevisto del 5% del prezzo delle memorie che comunque si mantiene su livelli superiori a quelli dell'estate 2003. Sul fronte redditività, il secondo produttore al mondo di memorie Dram ha riportato un utile per azione di 0,14 dollari, contro una perdita di 0,02.

► **Hewlett Packard** ha stipulato un contratto quinquennale con Nokia che estende il precedente accordo di collaborazione delle due aziende nell'ambito dei servizi It. Il gruppo americano ha reso noto che il controvalore del contratto di outsourcing con il leader mondiale nella produzione di telefonini ammonta a 100 milioni di dollari.

Tlc e sicurezza fanno sognare l'hi-tech

Dalla 14esima edizione del forum organizzati dalla Idc emergono i nuovi sentieri di crescita per l'hi tech.

Grande attesa per la rivoluzione dei bancomat. E per il futuro, un moderato ottimismo

FRANCESCA FIORE

La tecnologia riparte dalla sicurezza e dalla telefonia. È questo il messaggio forte che è emerso nel corso della quattordicesima edizione del forum, organizzato a Parigi, dalla società di ricerca Idc. Certo siamo ben lontani dai livelli di crescita boom di qualche anno fa, ma anche le aspettative sono ben diverse e certamente più reali di quanto non lo fossero allora. "Le aziende hanno l'esigenza di essere più competitive, di procedere alla riduzione dei costi e di migliorare la struttura organizzativa. Tutti aspetti che necessitano un'ottimizzazione della esistente rete di Information and communication technology" - ha detto Roberto Masiero, presidente della Idc EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa), - del resto, anche le attuali condizioni dell'economia, ci lasciano immaginare che ci sarà una crescita economica moderata, sostenuta dall'aumento della produttività, dell'efficienza e della flessibilità. Tre fattori che saranno alla base di un successo di lungo periodo. Per questo è importante, anche alla luce delle passate esperienze aziendali e della recente storia, stanziare costante-

mente nuove risorse per lo sviluppo della propria società". Un punto, quest'ultimo, su cui si è mostrato d'accordo anche Tenzing Chopathar, program manager, adaptive enterprise Hp customer solution group per l'area EMEA: "stiamo assistendo ad un ritorno agli investimenti grazie anche al miglioramento dei risultati aziendali. Le banche, ad esempio, sono

chiamate a rinnovare tutta la loro struttura in funzione dell'adeguamento alla normativa europea che prevede dei bancomat innovativi. Negli ultimi tempi gli istituti di credito del Vecchio continente hanno mostrato dei risultati positivi, segnalando anche una buona liquidità da investire nei nuovi progetti di crescita e sviluppo". Per Chopathar, il recupero del-

la tecnologia che è già iniziato nel corso del 2004, è ancora nella sua fase iniziale. "Il trend continuerà anche nel prossimo biennio, naturalmente in linea con le nuove esigenze e con le istanze di rinnovo tecnologico che di volta in volta si presenteranno". Proprio il sistema bancario europeo si avvia infatti ad una grande rivoluzione che trasformerà quello che oggi è un semplice cash dispenser in un operatore di sportello a trecento sessanta gradi. Nel giro di tre anni, ci sarà, infatti, la sostituzione degli attuali Atm con una nuova generazione di macchine che leggerà chip intelligenti e consentirà all'utente di effettuare operazioni come ritiro di contanti o di assegni, versamenti e tutta una serie di cose che oggi si possono fare solo allo sportello. Non solo: si amplierà progressivamente anche il ventaglio di servizi cui si potrà accedere via Internet e attraverso il cellulare. Si capisce bene, dunque, come in un sistema simile la sicurezza sia un elemento essenziale. E anche le banche, che pure già, adoperano meccanismi complessi, dovranno fare i conti con nuovi rischi come ad esempio la trasmissione di un virus attraverso la connessione da un telefonino Umts. "Dopo l'undici settembre, sono cambiate molte cose - spiega Nick Earle, vice-president e responsabile della pianificazione di Cisco per l'area EMEA - la richiesta di sicurezza è decisamente aumentata e l'aspirazione delle aziende ad avere un sistema in cui i pericoli di intrusione dall'esterno siano praticamente azzerati è di gran lunga superiore a quanto non sia mai avvenuto in passato.

Oggi, in media, un'azienda nel corso di un anno spende in sicurezza meno di quanto spende per il caffè. È evidente

continua a pagina 6 ➡

Sox-04-10-2004



Qualcomm 04-10-2004



➔ segue da pagina 4

Tlc e sicurezza fanno sognare l'hi-tech

che le cose cambieranno in futuro". Cambieranno anche perché l'evoluzione della rete procede a passo spedito nel processo di virtualizzazione della rete, che consente l'accesso alle risorse del computer indipendentemente dal posto in cui ci si trova, e va decisamente verso la convergenza dei servizi. "Tutto questo in un contesto in cui domina l'idea della convergenza tecnologica, che, nella telefonia, ha trasformato la voce in un insieme di dati da trasmettere con un vantaggio sui costi operativi del 47% per le aziende che utilizzano Internet per telefonare — ha aggiunto Earle — ed è solo l'inizio di una più ampia evoluzione e diffusione della tecnologia applicata alle tlc". E l'aspetto più interessante è che, proprio in questo segmento di business, l'Europa è più avanti degli Stati Uniti. "Il gap tecnologico fra il Vecchio continente e gli Stati Uniti continua a esserci anche se l'Europa ha compiuto passi da gigante negli ultimi anni — conclude Earle — tuttavia nella telefonia mobile i Paesi del Vecchio continente sono avanti di almeno due o tre anni rispetto all'America". E il top manager di Cisco, che si dice moderatamente ottimista per il futuro, non trascurava anche di sottolineare il ruolo dell'Italia grazie ad operatori come Fastweb ed Italtel. Nella penisola, infatti, è possibile accedere alla banda larga ad un prezzo più conveniente rispetto al resto d'Europa. Non a caso Cisco ha messo su casa a Milano: ha realizzato un appartamento del futuro, in cui vengono sfruttati tutti i vantaggi del broadband, da mostrare agli ospiti che arrivano da tutta Europa e non solo. ■

Riuscirà Qualcomm a proseguire la sua corsa a Wall Street?

Dopo aver registrato nei primi nove mesi del 2004 un rialzo del 40% gli analisti delle maggiori banche d'affari si chiedono se le azioni della società statunitense potranno chiudere il 2004 in bellezza. Nel frattempo i ricercatori californiani continuano a testare nuove soluzioni per le tlc mobili

ELISA TITA

È Qualcomm il miglior titolo dei semiconduttori nei primi nove mesi del 2004.

All'interno del paniere selezionato da EONews, le azioni della società statunitense di chip hanno registrato un rialzo del 50%, contro una flessione per colossi del calibro di Intel e Stm rispettivamente pari al 34,9% e al 31,9 per cento. In pratica, nel corso di questi mesi mentre gli altri titoli dell'hi tech perdevano terreno le quotazioni del gruppo guidato da Irwin Mark Jacobs salivano inesorabilmente. Alla base di questo rialzo non soltanto il miglioramento dei risultati trimestrali ma anche le continue revisioni al rialzo delle previsioni sull'andamento dei successivi quarter. Da ultimo, lo scorso 17 settembre durante il consueto aggiornamento sull'evoluzione dei conti trimestrali il top management di Qualcomm ha alzato le stime sui conti del quarto trimestre e dell'intero anno fiscale (che si è chiuso lo scorso 30 settembre). Negli ultimi tre mesi l'utile per azione dovrebbe essersi attestato tra 0,28 e 0,30 centesimi di dollaro, contro la precedente stima dello stesso management di 0,26-0,28, mentre sul fronte del fatturato la società ha dichiarato di attendersi la cifra di 1,4 miliardi di dollari, con una crescita che nell'arco dei dodici mesi del 2004 è del 34 per cento. Durante l'incontro con la comunità finanziaria di Wall Street i verti-

ci societari hanno poi aggiunto che nel quarto trimestre si procederà alla variazione del metodo di contabilizzazione dei ricavi. Ciò significa che la società statunitense dovrebbe sostenere un costo straordinario pari a 298 milioni di dollari. Dopo l'ennesima notizia positiva sembra opportuno chiedersi se il rialzo delle quotazioni di questi mesi è destinato a proseguire anche nell'ultimo scorcio del 2004 oppure se è giunto al capolinea. Le opinioni degli analisti delle diverse

banche d'affari non sono univoche. Da un lato gli esperti di Merrill Lynch e di Lehman Brothers suggeriscono rispettivamente di comprare e di sovrappesare all'interno dei portafogli d'investimento le azioni Qualcomm. Dall'altro Morgan Stanley e Credit Suisse First Boston suggeriscono maggiore cautela. Questi ultimi, in particolare, hanno ridotto il rating a neutral dal precedente outperform, mantenendo tuttavia invariato a 42,5 dollari il prezzo obiettivo. Gli analisti della ban-

ca elvetica sono convinti che le aspettative di crescita del mercato della telefonia mobile di terza generazione siano pienamente incorporate nelle attuali quotazioni del titolo. In ogni caso i ricercatori del gruppo statunitense, non paghi dei tanti successi raggiunti, continuano a essere impegnati sui diversi ambiti di applicazione dei wafer di silicio per telecomunicazioni mobili. Alla fine di settembre dai laboratori californiani, infatti, è arrivato l'annuncio che nei primi mesi del 2005 sarà commercializzato un nuovo chip al cui interno è inserita la tecnologia Windows Media. Il dispositivo, chiamato Qtv, grazie al software Microsoft dovrebbe agevolare la diffusione di contenuti multimediali attraverso i network di terza generazione. Inoltre, i tecnici del colosso a stelle e strisce stanno mettendo a punto insieme ai produttori europei di aerei un sistema che consente di utilizzare il proprio cellulare anche a bordo dei velivoli in volo. Le potenzialità di questo mercato, secondo recenti indagini, sono enormi. Basti pensare che la metà dei clienti che vola in business class è disponibile a pagare fino a cinque euro al minuto per usare il proprio telefonino. Nello stesso tempo Qualcomm leader indiscussa nella tecnologia Cdma — lo standard di comunicazione mobile utilizzato in Cina e Corea, corrispondente al Gsm europeo — deve contrastare il tentativo del governo di Pechino, sostenuto dagli altri colossi mondiali dei semiconduttori, di imporre sul mercato asiatico un nuovo standard: il Ts-scdma. In particolare, Motorola sta testando la funzionalità di un nuovo tipo di infrastruttura sviluppata in collaborazione con i tecnici cinesi per cessare il pagamento di ingenti royalties a compagnie straniere come Qualcomm. ■

NYSE (New York)/\$	Quot. 04-10	Var. % a un mese	Var. % inizio anno
Agilent Technologies	23,0	12,9	-21,4
IBM	86,7	2,8	-6,4
Motorola	18,8	16,3	34,1
National Semiconductor	16,3	23,9	-17,2
Texas Instruments	22,7	18,2	-22,9
NASDAQ (New York)/\$	Quot. 04-10	Var. % a un mese	Var. % inizio anno
Advanced Micro Devices	13,4	23,2	-9,9
Intel Corporation	20,9	4,0	-34,9
Vitesse Semiconductor	2,9	16,2	-50,9
EUROSTOXX/Euro	Quot. 04-10	Var. % a un mese	Var. % inizio anno
Infineon Technologies	8,8	12,3	-20,5
Philips	19,5	1,9	-15,9
STMicroelectronics	14,7	7,4	-31,9
NIKKEI	Quot. 04-10	Var. % a un mese	Var. % inizio anno
Fujitsu	666	0,3	5,4
Hitachi	688	2,2	6,5
Toshiba	426	7,8	4,9